



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE NEL TERRITORIO DELLE  
REGIONI EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE

- VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri*”;
- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- VISTO** Il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;
- VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati);
- VISTO** il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante “*Codice della Protezione Civile*”;
- VISTE** le deliberazioni del Consiglio dei Ministri di *dichiarazione dello stato di emergenza* del 4 maggio 2023, 23 maggio 2023 e 25 maggio 2023, per le regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche;
- VISTE** le deliberazioni del Consiglio dei Ministri di *dichiarazione dello stato di emergenza* del 21 settembre 2024 e 29 ottobre 2024, per la regione Emilia-Romagna;
- VISTO** il decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, recante “*Interventi urgenti per fronteggiare l’emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** **l’ordinanza commissariale n. 11 del 2023**, e successive modifiche e integrazioni, con la quale sono state disciplinate le misure di ricostruzione privata relative alle imprese, comprensiva anche delle disposizioni in materia di delocalizzazione a suo tempo adottate;



- VISTA** **l'ordinanza commissariale n. 14 del 2023**, e successive modifiche e integrazioni, come modificata, da ultimo, dall'ordinanza n. 54 del 2025, con la quale sono state disciplinate le misure di ricostruzione relative agli edifici a uso residenziale;
- VISTA** **l'ordinanza commissariale n. 53 del 2025**, con la quale sono state disciplinate le disposizioni in materia di delocalizzazione attuative delle specifiche previsioni del citato decreto-legge n. 61 del 2023, prevedendo, in particolare, che le demolizioni degli edifici privati da delocalizzare siano effettuate a cura dell'Amministrazione comunale competente, per essere poi rimborsate dalla struttura commissariale, a valere sulle risorse finanziarie disponibili nella contabilità speciale istituita ai sensi dell'articolo 20-quinquies del decreto-legge n. 61 del 2023 finalizzate alle misure di ricostruzione privata;
- VISTA** **l'ordinanza n. 56 del 2026**, con la quale è stata adottata la strategia di intervento per il nucleo abitato della frazione di Traversara in Comune di Bagnacavallo (Ravenna), contenente interventi integrati di ricostruzione pubblica e privata, prevedendo, in particolare, che le demolizioni degli edifici privati da delocalizzare siano effettuate a cura dell'Amministrazione comunale unitamente a quelle degli edifici da ricostruire in sito, queste ultime da eseguirsi in vece dei soggetti privati proprietari, e siano rimborsate dalla struttura commissariale, a valere sulle risorse finanziarie disponibili nella contabilità speciale istituita ai sensi dell'articolo 20-quinquies del decreto-legge n. 61 del 2023 finalizzate alle misure di ricostruzione privata;
- VISTA** **l'ordinanza commissariale n. 60 del 5 maggio 2026, in corso di registrazione**, concernente l'aggiornamento della disciplina per la richiesta e la concessione dei contributi per la delocalizzazione degli immobili ad uso residenziale in conseguenza degli eventi alluvionali verificatisi nelle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, ai sensi dell'art. 20-sexies, commi 3-bis, 3-bis1, 3-bis2, 3-ter e 3-quater del decreto-legge n. 61/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, come, da ultimo, modificato dal decreto-legge 27 febbraio 2026, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2026, n. 59;
- RITENUTO** di dover disciplinare le modalità mediante le quali le Amministrazioni comunali possono richiedere il rimborso e rendicontare le spese sostenute per le attività di demolizione di edifici adibiti a uso produttivo o residenziale da delocalizzare, e le procedure l'erogazione dei relativi rimborsi a cura della struttura commissariale e a valere sulle risorse finanziarie disponibili nella contabilità speciale istituita ai sensi dell'articolo 20-quinquies del decreto-legge n. 61 del 2023 finalizzate alle misure di ricostruzione privata, anche prevedendo opportune forme di aggiornamento delle previsioni di spesa originarie in presenza di idonea documentazione probatoria;
- SENTITE** le Regioni Emilia-Romagna, Marche e Toscana;

# DETERMINA

## Articolo 1

*(Oggetto)*

1. La presente determina definisce le procedure per la richiesta di rimborso e la rendicontazione delle spese sostenute dalle Amministrazioni comunali, ivi comprese le rispettive forme di unione o associazione, per l'esecuzione delle attività di demolizione di edifici adibiti a uso produttivo o residenziale da delocalizzare, nonché le procedure per il rimborso di tali spese a cura della struttura commissariale.

## Articolo 2

*(Richiesta di rimborso delle spese per la demolizione di edifici da delocalizzare da parte delle Amministrazioni comunali e relativa concessione del contributo a cura della struttura commissariale)*

1. A seguito della conclusione, con esito favorevole, dell'iter autorizzatorio per l'accesso alla procedura di delocalizzazione di edifici, come disciplinata dalle ordinanze commissariali richiamate in premessa, l'Amministrazione comunale competente, all'esito della concessione del contributo di delocalizzazione, quantifica il fabbisogno finanziario occorrente per la demolizione dell'edificio da delocalizzare, comprensivo della sistemazione della sola area di sedime, e lo comunica alla struttura commissariale. Eventuali ulteriori costi finalizzati alla sistemazione dell'intero terreno o di realizzazione di interventi di rinaturalizzazione, sono a carico dell'Amministrazione comunale.
2. La quantificazione del fabbisogno finanziario di cui al comma 1 deve essere redatta sulla base di un computo metrico estimativo approvato dall'Amministrazione comunale e con l'applicazione dei vigenti prezzari regionali.
3. La struttura commissariale prende atto della quantificazione di cui al comma 2 e, con propria determina, concede il corrispettivo contributo a rimborso a valere sulle risorse finanziarie disponibili nella contabilità speciale istituita ai sensi dell'articolo 20-quinquies del decreto-legge n. 61 del 2023 finalizzate alle misure di ricostruzione privata.

## Articolo 3

*(Spese eleggibili di rimborso e relativa rendicontazione)*

1. Gli oneri relativi alla demolizione di edifici da delocalizzare da parte delle Amministrazioni comunali ritenuti ammissibili di rimborso a valere sulle risorse finanziarie disponibili nella contabilità speciale istituita ai sensi dell'articolo 20-quinquies del decreto-legge n. 61 del 2023 sono:
  - a. Spese per lavori di demolizione degli immobili e delle relative pertinenze, ivi compresi gli oneri per il trasporto e per il conferimento a discarica/impianto di recupero dei materiali derivanti dalle demolizioni;
  - b. Spese per lavori di sistemazione finale delle sole aree di sedime dei manufatti demoliti;
  - c. Spese per disalimentazione e/o spostamento utenze interferenti con i lavori di demolizione;
  - d. Spese tecniche connesse ai lavori di demolizione;
  - e. Incentivi per funzioni tecniche;
  - f. Ogni altro onere e/o costo strettamente funzionale alla demolizione dei manufatti purché adeguatamente motivato e rappresentato;
  - g. IVA corrisposta ai fornitori di beni e servizi o agli affidatari di opere o lavori, purché non risulti detraibile per il soggetto attuatore.

2. Il contributo a rimborso delle spese di delocalizzazione può essere richiesto **in un'unica soluzione a saldo, o, in alternativa**, qualora il soggetto attuatore non abbia già provveduto al pagamento di tutte le spese previste nel quadro economico a consuntivo dell'intervento, ma le stesse siano state esattamente quantificate così come desumibili dai certificati di conformità/regolare esecuzione e collaudo di tutte le obbligazioni giuridiche per servizi, forniture e lavori perfezionati e conclusi per l'esecuzione dell'intervento, gli incentivi per le funzioni tecniche e gli ulteriori oneri connessi alla realizzazione dell'intervento stesso, potrà avanzare:

- **richiesta di un acconto nella misura del 40%** dell'importo del contributo assegnato, alla concessione del medesimo;
- **richiesta di una seconda erogazione, a titolo di ulteriore acconto, nella misura del 40%** dell'importo del contributo assegnato, al raggiungimento di uno stato di avanzamento complessivo finanziario dell'intervento, per lavori e servizi, contabilizzato, liquidato e quietanzato pari ad almeno l'**80% del primo acconto**;
- **richiesta di saldo finale, fino ad un ulteriore 20%** dell'importo del contributo assegnato, a seguito dell'effettivo pagamento di tutte le spese previste nel quadro economico a consuntivo dell'intervento, con riferimento a tutte le obbligazioni giuridiche per forniture, servizi e lavori perfezionati per l'esecuzione dell'intervento, comprese le spese per espropri, incentivi per le funzioni tecniche e ulteriori oneri connessi alla realizzazione dell'intervento stesso.

Possono essere esclusi dalla rendicontazione della rata di saldo solo gli incentivi per le funzioni tecniche, di cui all'art. 45 del d.lgs. n. 36/2023, esclusivamente nel caso in cui il soggetto attuatore non abbia ancora stabilito i criteri per il riparto. Il relativo importo, da quantificare nel quadro economico a consuntivo di cui alla richiesta di saldo finale, sarà erogato al soggetto attuatore solo a seguito di comunicazione di avvenuto pagamento degli stessi.

L'importo dell'incentivo è riconosciuto nella misura massima **dell'80% del 2%** dell'importo dei lavori, dei servizi e delle forniture, posto a base delle procedure di affidamento, mentre, il restante **20%** non può essere corrisposto ai sensi dell'art. 45, comma 5, del d.lgs. n. 36/2023.

3. Gli oneri di cui al comma 1 devono essere rendicontati mediante presentazione a mezzo PEC all'indirizzo [commissariocostruzione@pec.governo.it](mailto:commissariocostruzione@pec.governo.it) della seguente documentazione **da presentare, distintamente, per ogni intervento di demolizione :**

- *Quadro economico a consuntivo;*
- *Certificati di conformità/regolare esecuzione e collaudo o dichiarazione di regolarità della prestazione eseguita a cura dell'Amministrazione Comunale di tutte le obbligazioni giuridiche per servizi, forniture e lavori perfezionati e conclusi per l'esecuzione dell'intervento;*
- *Fatture e mandati di pagamento quietanzati.*

#### **Articolo 4**

*(Rimborso delle spese per la demolizione di edifici da delocalizzare e attività di monitoraggio e controllo)*

1. Il Commissario straordinario, previa verifica della conformità della documentazione trasmessa in sede di rendicontazione, provvede all'erogazione del contributo a rimborso delle spese sostenute per la demolizione di edifici da delocalizzare a valere sulle risorse finanziarie disponibili nella contabilità speciale istituita ai sensi dell'articolo 20-quinquies del decreto-legge n. 61 del 2023 finalizzate alle misure di ricostruzione privata.
2. La struttura commissariale può richiedere, in ogni fase del procedimento, chiarimenti o integrazioni all'Amministrazione comunale, ritenuti necessari ai fini dell'erogazione delle somme per le quali viene chiesto il rimborso.
3. Il Servizio ricostruzione privata dell'area tecnica assicura la gestione delle attività istruttorie previste dalla presente determina e provvede, altresì, al monitoraggio dei contributi a rimborso concessi ed erogati a fronte delle spese sostenute dalle Amministrazioni comunali per la delocalizzazione di edifici adibiti a uso produttivo o residenziale, mediante la pubblicazione dei relativi dati con cadenza trimestrale nel sito istituzionale del Commissario straordinario.
4. I contributi concessi per i quali viene erogato il saldo sono soggetti a controllo nell'ambito delle attività di verifica relative agli interventi di **ricostruzione privata** e, a tal fine, sono inseriti nell'insieme degli interventi, tra i quali viene periodicamente estratto il "campione" oggetto di verifica puntuale.

#### **Articolo 5**

*(Adeguamento in corso d'opera del fabbisogno finanziario per gli interventi di demolizione di edifici da delocalizzare eseguiti da Amministrazioni comunali)*

1. Qualora, successivamente all'adozione della determina di concessione del contributo di cui all'articolo 2, comma 3, subentri l'esigenza di adeguare il contributo per sopraggiunte esigenze derivanti da aumento dei prezzi, revisione del progetto originario o riformulazione dei relativi conteggi, l'Amministrazione comunale presenta istanza di adeguamento del contributo già concesso.
2. Il Commissario straordinario, previa apposita istruttoria, in caso di esito favorevole provvede all'adozione di una determina di adeguamento del contributo già concesso, o fornisce il proprio motivato diniego, a valle delle necessarie interlocuzioni.
3. Le procedure di cui al presente articolo si applicano, in caso di necessità, anche agli interventi di demolizione relativi agli edifici da delocalizzare e a quelli da ricostruire in sito previsti, in forma integrata, nell'ambito della strategia di intervento per il nucleo abitato della frazione di Traversara, nel Comune di Bagnacavallo (Ravenna), di cui all'ordinanza commissariale n. 56 del 2026 richiamata in premessa, nonché ad ulteriori eventuali casi analoghi che potessero essere previsti da ulteriori ordinanze speciali adottate ai sensi dell'apposita previsione normativa contenuta nel citato decreto-legge n. 61 del 2023.

#### **Articolo 6**

*(Copertura finanziaria)*

1. Agli oneri previsti dalla presente ordinanza si provvede a valere sulle risorse assegnate e rese disponibili per le misure di ricostruzione privata sulla contabilità speciale di cui all'articolo 20-quinquies, comma 4, del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100.

**Articolo 7**  
*(Disposizioni finali)*

1. La presente determina diviene efficace dal momento della sua pubblicazione nel sito istituzionale del Commissario straordinario.
2. La presente determina è trasmessa, per il tramite dei Sub-commissari regionali, a tutti i Comuni e le Unioni di comuni interessate dall'applicazione delle misure di delocalizzazione di cui trattasi.

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**  
**Fabrizio Curcio**

Il Direttore dell'Area Amministrativa,  
giuridica e finanziaria  
Manuela MESSINA